

**DETERMINAZIONE n. 7 del 08.02.2022****IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI**

**OGGETTO: Liquidazione spesa per fornitura bocconi d'acqua agli erogatori automatici degli uffici di via Marsala, via Solferino, via Magenta, via Fiume delle Perle e via Cina.**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

**VISTO** l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti preposti agli Uffici Dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

**VISTO** il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n.125;

**VISTI** l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici*" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

**VISTO** il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021;

**VISTO** il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23.03.2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

**VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23.03.2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

**VISTO** l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 9 dicembre 2020 che ha integrato le competenze del Servizio Patrimonio, con attribuzione allo stesso delle funzioni inerenti agli affari generali e contestuale modifica della denominazione in "*Servizio Patrimonio e Affari Generali*" con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

**VISTO** il budget annuale per l'anno 2022, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 26.10.2021;

**VISTA** la determinazione n. 3811 del 16.12.2021 con la quale il Segretario Generale ha assegnato ai Centri di Responsabilità il Budget di gestione per l'anno 2022;

**VISTA** la determinazione del Segretario Generale n. 3811 del 16.12.2021 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2022, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio e Affari Generali ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

**TENUTO CONTO** che, con la stessa determinazione n. 3811 del 16.12.2021, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

**VISTA** la nota prot. 3214 del 26.08.2021, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

**VISTO** il provvedimento prot. 776 del 30.08.2021, con il quale il Responsabile dell'Unità di Progetto a carattere temporaneo denominata "*Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI*" ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 01.09.2021-31.08.2024;

**VISTA** la determinazione del Responsabile dell'Unità di Progettuale n. 45 del 20.12.2021, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la Determinazione annuale del Segretario Generale, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" - Unità Organizzativa Gestore n. 1101 - CdR 1100 e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, rinominandolo "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito "*Codice*");

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 ed, in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera a), in combinato disposto con le modifiche introdotte dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni, in Legge 28 luglio 2021, n. 108;

**CONSIDERATO** che l'Automobile Club d'Italia è iscritto all'Anagrafe delle stazioni appaltanti di cui all'art. 33 ter del D. L. n. 179/2012 con codice AUSA:0000163815, come risulta dal sito ANAC;

**VISTI** gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

**VISTI** gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

**VISTO**, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

**CONSIDERATO** che con determinazione n. 21 del 01.10.2020 del Dirigente dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio - in esito a trattativa diretta multipla sul MEPA n. 1385740, è stata affidata alla Società Acqualys s.r.l. di Fossano (CN) la fornitura, in noleggio, di n. 6 erogatori d'acqua potabile refrigeranti e di n. 10 erogatori d'acqua potabile a boccioni per gli uffici della Sede Centrale ACI di via Marsala n. 8, via Solferino n. 32, via Magenta n. 5, via Fiume delle Perle n. 24 e dell'Area Metropolitana ACI di via Cina n. 413, in Roma - SmartCIG n. Z532DF5DBE;

**PRESO ATTO** che il relativo contratto prevede una fornitura ordinaria di 120 boccioni all'anno e che nel corso del 2021 è stato riscontrato un incremento dei consumi d'acqua, come indicato nella Relazione del RUP del 01.02.2022;

**VISTA** l'e.mail in data 17.01.2022 con la quale Acqualys s.r.l. ha quantificato in € 787,50, oltre IVA, la spesa relativa alla citata integrazione di fornitura e ritenuto di dare corso alla sua liquidazione;

**VISTE** le Linee Guida n. 4 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici"*, di cui alla delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate dall'Autorità con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 ed, in particolare, il paragrafo 4.1.3, il quale stabilisce che nel caso di affidamento diretto si può procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti di carattere professionale, ove richiesti;

**PRESO ATTO** che per la citata Società Acqualys s.r.l., a cui è affidata la gestione delle apparecchiature in oggetto, è stata verificata la regolarità contributiva, tramite piattaforma dedicata DURC INAIL con prot. n. 29087288 e validità fino al 08.04.2022 e che a suo carico non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso o pregressa, come da relativa visura effettuata in data 31.01.2022 sul il sito *"Verifiche PA"* della Camera di Commercio di Cuneo;

**RITENUTO**, sulla base della citata variazione del fabbisogni rispetto a quello inizialmente configurato nel contratto, di riparametrare il contratto stesso all'esigenza sopravvenuta in corso di esecuzione con il ricorso del quinto d'obbligo, senza che ciò integri una modifica sostanziale dello stesso contratto né uno sfornamento alla capienza del relativo CIG Z532DF5DBE;

**RAVVISATO** che appare possibile ricorrere alla fattispecie di cui al comma 12 dell'art. 106 del Codice dei contratti pubblici, a norma del quale: *la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario*, sulla base dei seguenti presupposti:

- si tratta di estendere prestazioni identiche, per natura, finalità, modalità e condizioni, a quelle oggetto del vigente contratto in corso di esecuzione con la società Acqualys s.r.l.;
- l'ANAC, nel parere del 18/7/2017 n. 686, ha richiamato tali principi, riportando in particolare il contenuto della sentenza della Corte di giustizia del 13 aprile 2010 nella causa C-91/08 che testualmente riferisce: «*Al fine di assicurare la trasparenza delle procedure e la parità di trattamento degli offerenti, le modifiche sostanziali [...] costituiscono una nuova aggiudicazione di appalto, quando presentino caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto a quelle del contratto [...] iniziale e siano, di conseguenza, atte a dimostrare la volontà delle parti di rinegoziare i termini essenziali di tale appalto. La modifica di un contratto [...] in corso di validità può ritenersi sostanziale qualora introduca condizioni che, se fossero state previste nella procedura di aggiudicazione originaria, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi rispetto a quelli originariamente ammessi o avrebbero consentito di accettare un'offerta diversa rispetto a quella originariamente accettata*»;
- l'ANAC, nella Relazione A.I.R. al Bando-tipo n. 1/2017 ha chiarito che l'art. 106, co. 12 del Codice non richiede che il ricorso al quinto d'obbligo sia specificato nel disciplinare di gara;
- di conseguenza, non deve essere acquisito un nuovo CIG, ancora sufficiente nel suo importo;

**CONSIDERATO** che il valore complessivo dell'affidamento, compresa l'estensione in argomento, rimane contenuto al di sotto della soglia di rilievo comunitario, aggiornata dal 01.01.2022 in € 215.000,00 con Regolamento Comm. UE 10/11/2021, n. 1952, che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari, sebbene - come confermato dalla costante giurisprudenza e dalle indicazioni dell'Autorità - il "*quinto d'obbligo*" come prestazione aggiuntiva rispetto al contratto originario costituisce una sopravvenienza e, quindi, si sottrae alla previsione dell'art. 35, comma 4, del Codice dei contratti pubblici;

**VISTO** l'interesse pubblico a garantire il miglioramento dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzazione delle risorse anche strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli standard qualitativi ed economici dei servizi nonché il mantenimento nel tempo degli effetti e delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale del buon andamento;

**VISTI** l'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici e l'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n.241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

**VISTO** che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura *budget* dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**RICHIAMATE** le modalità operative descritte nel "*Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili*" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17.02.2011;

## DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

di autorizzare la liquidazione e il pagamento alla Società Acqualys s.r.l. di Fossano (CN) - attuale fornitore e gestore delle apparecchiature di erogazione d'acqua a boccioni - della somma di € 787,50, oltre IVA, per la fornitura integrativa di boccioni nell'anno 2021, utilizzati dagli uffici ACI di via Marsala, via Solferino, via Magenta, via Fiume delle Perle e via Cina;

Il suddetto importo di € 787,50, oltre IVA, sarà contabilizzato sul conto di costo 410810001 - "Macchine elettriche ed elettroniche" assegnato per l'esercizio finanziario 2022 al Servizio Patrimonio e AA. GG., quale Unità Organizzativa Gestore n. 1101, C.d.R. n. 1100;

Di dare atto che:

- in capo alla Società Acqualys s.r.l. è stata verificata la regolarità contributiva, tramite piattaforma dedicata DURC INAIL con prot. n. 29087288 e validità fino al 08.04.2022 e che a suo carico non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso o pregressa, come da visura effettuata in data 31.01.2022 sul il sito "Verifiche PA" della Camera di Commercio di Cuneo;
- ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, la sottoscritta non si trova, per quanto a propria conoscenza, in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i., né in situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici;
- il pagamento della citata spesa di € 787,50, oltre IVA, è contenuto nella misura del quinto d'obbligo e che il CIG Z532DF5DBE risulta ancora capiente nel suo importo;
- si procederà alla pubblicazione della presente determinazione, in ossequio ai principi di trasparenza, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito ufficiale dell'Automobile Club d'Italia, sezione *Bandi di gara e contratti*;
- il pagamento della fornitura sarà effettuato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato alle commesse pubbliche, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico.

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto all'art.6-bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, per il quale esso deve astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'art. 31 del Codice provvede agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati, avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n.33 come modificato nel D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013, n. 62 e del *Codice di Comportamento dell'Ente*.

VISTO: Il Responsabile del procedimento  
F.to: Emilio Annunziata

IL DIRIGENTE  
F.to: Patrizia Borlizzi